



Regione Siciliana

Dipartimento della Pesca

Mediterranea



Unione Europea

mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

Avviso Pubblico di attuazione Priorità 4
Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) nel settore della pesca
Allegato 6
Vademecum per la predisposizione delle proposte

Indice:

| | |
|---|----|
| Premessa: | 3 |
| 1. Gli obiettivi prioritari dei FLAG e le tipologie di intervento ammissibili | 3 |
| 2. Specificazione sui costi ammissibili; | 5 |
| 2.1 INDICAZIONI DI NATURA GENERALE | 5 |
| 2.2 SOSTEGNO PREPARATORIO | 6 |
| 2.3 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO | 6 |
| 2.3.1 Indicazioni generali | 6 |
| 2.3.2 Spese operative e di gestione del FLAG | 7 |
| 2.3.3 Spese relative ai progetti previsti dalla SSL | 7 |
| 2.4 SPESE NON AMMISSIBILI | 13 |
| 2.5 UBICAZIONE DELLE SPESE | 14 |
| 3. L'articolazione del quadro economico della strategia | 14 |
| PIANO FINANZIARIO | 15 |
| PIANO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI COSTO | 15 |
| DETERMINAZIONE DEI MASSIMALI DEL PIANO FINANZIARIO IN RELAZIONE AI PARAMETRI DI CUI AL PUNTO 9 DELL'AVVISO | 15 |
| SOSTEGNO PREPARATORIO (LETT.A) | 16 |
| ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI (LETT.B) | 16 |
| COSTI DI ESERCIZIO CONNESSI ALLA GESTIONE E DI ANIMAZIONE (LETT. D ED E) | 17 |
| PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ | 18 |
| MOBILITAZIONE RISORSE PRIVATE | 18 |
| 4. Esplicitazione del cronoprogramma stimato di esecuzione della strategia | 18 |
| 5. Le strutture gestionali del FLAG | 18 |
| Appendice - <i>Gestione delle missioni del personale del FLAG</i> | 20 |
| Spese ammissibili – Missioni e trasferte | 21 |
| MEZZI DI TRASPORTO | 21 |
| RIMBORSO SPESE PER TRASFERTA SUL TERRITORIO NAZIONALE | 21 |
| INDENNITÀ DI MISSIONE PER TRASFERTA FUORI DAL TERRITORIO NAZIONALE | 21 |
| MODALITÀ DI RIMBORSO | 21 |

Premessa:

Il presente vademecum ha quale finalità quella di indirizzare i costituenti partenariati nello sviluppo di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Avviso Pubblico.

Sono pertanto specificate, a titolo esemplificativo, alcune delle tipologie di intervento ammissibili, una composizione-tipo di una struttura gestionale dei FLAG, uno standard di quadro economico, alcune specificazioni di natura finanziaria sui costi ammissibili, un diagramma dei flussi relativo all'attuazione delle strategie.

1. Gli obiettivi prioritari dei FLAG e le tipologie di intervento ammissibili

L'art. 63 comma 2 del Reg. 508/2014 prevede che "le iniziative finanziabili nell'ambito delle strategie di CLLD possono includere le misure di cui ai capi I, II e IV del Titolo V del Regolamento, al netto degli art. 66 e 67 del medesimo regolamento "purché esistano motivazioni chiare per la loro gestione a livello locale".

Con le strategie di CLLD possono pertanto essere ammesse a finanziamento operazioni sostanzialmente afferenti alla totalità delle misure presenti nel Programma, ad eccezione dei piani di produzione e commercializzazione (art. 66) e degli aiuti al magazzinaggio (art. 67).

Tuttavia, in considerazione della ridotta dotazione finanziaria assegnata alle strategie (max 2,5 milioni di euro) e della necessità di non frammentare eccessivamente le azioni nelle quali le stesse saranno declinate, risulterà opportuno, da parte dei proponenti, concentrare le proposte su iniziative che saranno direttamente gestite ed attuate dai FLAG e relative ai temi della valorizzazione del pescato, delle identità locali e dei sistemi turistici integrati.

Si specifica inoltre che le attività afferenti agli aiuti al sistema imprenditoriale della pesca, a prescindere dall'eventuale adozione di procedure di selezione da parte dei FLAG, saranno comunque attivate dall'Organismo Intermedio Regione Siciliana con bandi "a regia".

A tal fine nel presente documento sono esplicitate, a titolo esemplificativo, alcune delle tipologie di intervento e dei relativi riferimenti al Regolamento 508/2014 che risultano, di certo, coerenti con le finalità dell'Avviso Pubblico:

Obiettivo specifico:

La riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate (Art.40. 1a)

Possibili tipologie di intervento:

- Interventi di raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare, ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini, con particolare riferimento alla piccola pesca costiera.
- Interventi di raccolta di tipologie di rifiuti che possano essere stoccati in banchina per un intervallo di tempo stabilito, selezionati e smaltiti tramite convenzioni con enti specializzati che ne curino preferibilmente il riciclo ed individuate modalità di incentivo ai pescatori. Il ciclo dovrà essere ovviamente chiuso, pertanto il materiale deve essere recuperato e non solo raccolto. Tale iniziativa dovrà essere realizzata con l'attiva collaborazione da parte degli enti locali afferenti alle aree portuali individuate.
- Finanziamento di studi afferenti al tema della gestione integrata dei rifiuti, protezione e valorizzazione della fascia costiera;

Obiettivo specifico:

La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici (Art.40. 1g)

Possibili tipologie di intervento:

- Azioni di sensibilizzazione sui temi ambientali che coinvolgano i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;
- Percorsi formativi/informativi per specifici target di pescatori (giovani, start-up, etc.) ai quali vengono ad essere divulgati elementi di gestione ambientale a favore della biodiversità marina.

- A titolo esemplificativo potranno essere realizzati cicli di seminari di 30 ore totali ripartite in 6 eventi (da 5 ore) in un semestre, prevedendo, ai fini di un incentivo, una indennità oraria per i partecipanti.
- Coinvolgimento dei pescatori, ed eventualmente di specifiche professionalità (biologi marini, geologi, etc...) in azioni di divulgazione finalizzate alla valorizzazione del contesto costiero di riferimento: ad esempio, potranno essere realizzati dei momenti divulgativi nell'ambito delle quali sia coinvolta la cittadinanza (con particolare riferimento al target studenti) in un'attività di trasferimento delle conoscenze sulle principali specie vegetali ed animali che interessano l'ambito di riferimento.
- Applicazione di ricerche scientifiche realizzate da organismi riconosciuti con particolare riferimento ad interventi di ripopolazione di alcune specie marine (ad es. barriere di ripopolamento).

Obiettivo specifico:

Rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro (Art.43. 1 e 3)

Possibili tipologie di intervento:

- Realizzazione di infrastrutture, di piccola scala, nei porti di pesca, nelle sale per la vendita all'asta, nei siti di sbarco e dei ripari di pesca;
- Piccoli interventi di riqualificazione degli approdi (pontili mobili, rifacimento delle pavimentazioni e degli elementi di arredo urbano, piccole strutture al servizio degli operatori di pesca) prevalentemente orientate a migliorare le fasi di armamento e di sbarco del pescato delle flotte pescherecci;
- Costruzione o ammodernamento di piccoli ripari di pesca;
- Creazione di portali per rendere interattivo il mercato ittico al fine di incrementare la clientela anche a soggetti localizzati al di fuori del territorio regionale;
- Realizzazione di piccole infrastrutture per il primo trattamento e lo stoccaggio temporaneo del pescato subito dopo lo sbarco e per il deposito e trattamento degli scarti;
- Realizzazione di piccole isole ecologiche dove apporre strutture mobili per la raccolta dei rifiuti marini recuperati ai sensi dell'articolo 40 comma 1.a;
- Attivare delle misure per dotare le imbarcazioni di strumentazione tecnica finalizzata a consentire la vendita diretta del pescato attraverso social media. Nello specifico, possono essere finanziate attrezzature che possano in tempo reale fotografare il pescato, pubblicare le immagini e le offerte sull'internet e ricevere le proposte di acquisto;
- Realizzazione di piccole strutture ad uso collettivo per micrologistica nell'ambito delle quali alloggiare, a titolo esemplificativo, i meccanismi per l'identificazione degli operatori, macchine per il primo confezionamento (per il sottovuoto, per la produzione di ghiaccio arricchito con CO2) ed etichettatura idonea alla tracciabilità di filiera certificata (ISO 22005) ;
- Realizzazione di pensiline alimentate da fonti energetiche alternative e strutture per la sosta degli automezzi elettrici da utilizzarsi nelle operazioni di sbarco e per la movimentazione dei prodotti dalla banchina al mercato;
- Realizzazione di infopoint per il rilascio di informazioni di natura tecnica (ad esempio sulla meteorologia) ed amministrativa agli operatori della pesca. La struttura può essere organizzata per il funzionamento in front office e/o attraverso modalità telematica come "sportello" del FLAG e di altri organi (Capitaneria, Dip. Regionale Pesca Mediterranea, ecc.) nei luoghi di sbarco;
- Finanziamento di interventi volti a innalzare il livello di sicurezza sui natanti di piccole dimensioni attraverso l'erogazione di interventi formativi e la dotazione di Dispositivi Individuali di Sicurezza
- Realizzazione di "zone d'ombra" nelle aree prossime allo sbarco, attraverso la realizzazione di strutture "leggere" in legno lamellare od acciaio e coperture con brise/soleil o con teli in tessuto tecnico e relativi elementi di arredo urbano finalizzati alla creazione di spazi di socializzazione per i pescatori e, più in generale, per la cittadinanza ed i turisti;
- Riqualificazione di piccole strutture portuali (magazzini, fari, etc...) da convertire a spazi museali/divulgativi sui temi della pesca e, più in generale, delle attività marine.

Nell'ambito della proposta della strategia di Sviluppo locale partecipativo, l'ammontare finanziario delle iniziative afferenti a tale obiettivo specifico non dovranno esser inferiori al 30% delle iniziative per le quali si richiede il finanziamento, al netto delle spese per i costi di esercizio e di animazione.

Obiettivo specifico:

Il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze (Art.28+44.3)

Possibili tipologie di intervento:

- Creazione di reti, accordi di partenariato o associazioni tra uno o più organismi scientifici indipendenti e pescatori o una o più organizzazioni di pescatori, ai quali possono partecipare organismi tecnici e relative attività che saranno svolte da tali soggetti;
- Costituzione di gruppi operativi composti da addetti alla pesca, industrie di trasformazione, enti di ricerca, operatori della consulenza, i quali dovranno contribuire, in sinergia, allo sviluppo ed attuazione sul campo di modelli di innovazione orientati all'efficienza energetica, al miglioramento delle qualità ambientali e ad altri temi rilevanti per lo sviluppo economico del settore pesca;
- Attività di raccolta dei dati in mare attraverso apparecchiature di bordo in grado di monitorare l'ambiente;
- Progetti pilota per l'efficienza dei processi di lavoro.

Obiettivo specifico:

Il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze (Art.26+44.3)

Possibili tipologie di intervento:

- Divulgare prodotti e attrezzature nuovi o sostanzialmente migliorati, processi e tecniche nuovi o migliorati e sistemi di gestione ed organizzativi nuovi o migliorati, anche sul tema della trasformazione e della commercializzazione;
- Attività formative in convenzione con enti accreditati nell'ambito di un Catalogo regionale dell'offerta formativa per gli operatori della pesca.
- Finanziamento di n. audit sull'impatto energetico delle imbarcazioni finalizzato ad ottenere delle certificazioni sulle prestazioni energetiche ovvero a fungere da incentivo per l'adeguamento a standard energetici certificabili.

Obiettivo specifico:

Lo sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali ed apprendimento permanente. (Art.29 1 e 2+44.1)

Possibili tipologie di intervento:

- Attività informative per la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative anche connesse alla salute ed alla sicurezza degli operatori della pesca;
- Attività informative (seminari di 1-2 giornate) per la diffusione di prodotti, attrezzature, processi e tecniche nuovi o sostanzialmente migliorati; sui sistemi di gestione e organizzazione dell'impresa di pesca. Il contenuto delle attività informative/formative non potrà riguardare ambiti che rientrano nella formazione obbligatoria ai sensi della normativa nazionale e regionale.

2. Specificazione sui costi ammissibili;

2.1 Indicazioni di natura generale

La misura prevede il sostegno di attività strettamente correlate alla definizione, supporto ed attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Le spese relative alle iniziative attuate nell'ambito della priorità 4 del P.O. FEAMP 2014/2020 con riferimento allo "sviluppo locale di tipo partecipativo" sono considerate ammissibili se effettuate **nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013.**

Non possono essere ammessi a finanziamento i costi per operazioni effettuate al di fuori del territorio di riferimento della zona di pesca individuata dal gruppo, ad eccezione delle azioni strettamente necessarie a rafforzare l'efficacia della strategia.

In relazione al c.d. “sostegno preparatorio” sono ammissibili al contributo le spese effettivamente sostenute dai costituenti FLAG dalla data di pubblicazione dell’Avviso.

Secondo quanto previsto dall’art. 35, del Reg. UE n. 1303/2013, il sostegno dei Fondi SIE interessati allo sviluppo locale di tipo partecipativo comprende:

- a) i costi del sostegno preparatorio, consistente in sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell’ottica di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.
- b) i costi di esecuzione delle operazioni previste nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- c) i costi di preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale;
- d) i costi di esercizio connessi alla gestione dell’attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- e) i costi di animazione connessi alla strategia.

2.2 Sostegno preparatorio

In relazione al **Sostegno preparatorio** sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- spese relative alla progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenze e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini del perfezionamento della strategia;
- iniziative di formazione rivolte al partenariato locale;
- studi del territorio interessato;
- costi amministrativi ed operativi connessi alla costituzione di partenariati pubblico-privati ed alle attività, nella fase preparatoria, di partecipazione alle procedure di selezione delle strategie;
- costi per lo svolgimento delle azioni di animazione territoriale finalizzate al coinvolgimento degli attori locali;
- sostegno a piccoli progetti pilota;
- costi per la produzione di materiale informativo e di comunicazione strettamente connesso allo sviluppo della strategia;

Secondo quanto indicato al punto 5.1 dell’Avviso i costi del sostegno preparatorio sono ritenuti ammissibili anche nel caso di mancato finanziamento della Strategia di sviluppo locale purché la strategia sia stata ritenuta ammissibile dal Comitato di Selezione.

2.3 Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

2.3.1 Indicazioni generali

In base all’art. 35, del Reg. UE n. 1303/2013, il sostegno interessato allo sviluppo locale di tipo partecipativo comprende:

- la realizzazione delle operazioni previste nell’ambito della strategia;
- la preparazione e lo svolgimento delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale;
- i costi di esercizio connessi alla gestione dell’attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in:
 - costi operativi;
 - costi del personale;
 - costi di formazione;
 - costi relativi alle pubbliche relazioni;
 - costi finanziari;
 - costi connessi alla sorveglianza ed alla valutazione specifica della strategia;

- i costi di animazione connessi alla strategia.

Il sostegno per i costi di esercizio e animazione non può superare il 15 % della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

2.3.2 Spese operative e di gestione del FLAG

Tra i costi ammissibili per il i costi di esercizio **dei FLAG** sono da considerare le seguenti tipologie di spesa:

- retribuzione del personale e compensi per prestazione di lavoro a progetto ed autonomo (i compensi devono essere riferiti ai contratti vigenti per tipologia di incarico analoga).
- spese di trasferta;
- spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature purché l'utilizzo sia esclusivamente connesso all'attuazione delle iniziative promosse dal FLAG ;
- locazioni;
- acquisizione di servizi e prestazioni professionali;
- noleggio attrezzature, locali e spazi per iniziative pubbliche;
- produzione e diffusione di materiale informativo purché strettamente correlato alla divulgazione delle iniziative promosse dal FLAG;
- realizzazione e aggiornamento di siti internet;
- pubblicazioni procedure di evidenza pubblica (bandi, avvisi pubblici, etc...) attivate dal FLAG;
- altre spese (utenze, servizi, etc.);
- oneri di carattere finanziario (conti bancari, spese per fidejussioni e garanzie bancarie, servizi eventuali di tesoreria) ad esclusione degli interessi debitori;
- spese per imposte e tasse inerenti l'attività di funzionamento.

Quant'altro non contemplato, ma pertinente alla realizzazione delle iniziative attivate dal FLAG, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi individuati dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo ed in osservanza delle norme di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore è ritenuto spesa ammissibile dall'Amministrazione su espresso parere del Nucleo di Valutazione.

2.3.3 Spese relative ai progetti previsti dalla SSL

Per quanto riguarda le spese relative **all'attuazione dei progetti della Strategia di Sviluppo Locale**, di seguito si riportano le macro categorie di spesa ritenute ammissibili:

2.3.3.1 Ammortamento

Le spese di ammortamento di beni riconducibili agli interventi finanziati vanno calcolate in conformità alla normativa vigente.

Gli ammortamenti sono ammissibili, salvo diversa disposizione che ne escluda l'ammissibilità, alle seguenti condizioni:

- l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili quando rimborsato nella forma di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera a), del RDC;
- i costi, calcolati secondo le tabelle ministeriali, si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione su cespiti registrati nel relativo libro;
- all'acquisto dei beni per i quali viene richiesta l'ammissibilità degli ammortamenti non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

2.3.3.2 Importi liquidati dalla P.A.

Ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sanare le inottemperanze contributive di un beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico costituiscono spesa ammissibile.

2.3.3.3 Entrate nette

Per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata, pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi, detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Le spese sostenute nell'ambito di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 61, paragrafi da 1 a 6, del Reg. (CE) 508/2014, fatte salve le deroghe di cui ai paragrafi 7 e 8 dello stesso articolo.

È opportuno ricordare che tra le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento non rientrano e quindi non si applicano i paragrafi da 1 a 6 dell'articolo 61 del Reg. (CE) 508/2014,:

- le operazioni il cui costo ammissibile totale prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6 non supera 1 000 000 EUR,
- l'assistenza rimborsabile soggetta all'obbligo di rimborso completo;
- i premi;
- l'assistenza tecnica;
- il sostegno da o a strumenti finanziari;
- le operazioni per le quali il sostegno pubblico assume la forma di somme forfettarie o tabelle standard di costi unitari;
- le operazioni per le quali il sostegno assume le forme di cui al comma 8 del medesimo articolo 61.

Per le operazioni nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione, ai fini dell'applicazione della percentuale forfettaria di entrate nette di cui al citato articolo 61, paragrafo 3, lettera a), del Reg. (CE) 508/2014, il tasso forfettario del 20% è stabilito dall'articolo 2 del Regolamento delegato (UE) 1516/2015.

Il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di cui all'articolo 61, paragrafo 3, lettera b), del RDC è stabilito dall'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 480/2015.

2.3.3.4 IVA, altre imposte e tasse

In base a quanto disposto dall'articolo 69, paragrafo 3, lettera c del Reg. (CE) 508/2014, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Costituiscono spesa ammissibile:

- L'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione;
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi SIE, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

2.3.3.5 Acquisto di beni materiali nuovi

Il costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali nuovi è ritenuto ammissibile. Nella scelta del fornitore del bene da acquisire, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo impianti, macchinari, attrezzature ecc, il beneficiario, nel caso in cui non sia obbligato al rispetto delle norme previste dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, deve seguire procedure incardinate su principi di pubblicizzazione, di trasparenza e di parità di trattamento. I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e l'acquisto deve essere sempre comprovato da fatture o da altri documenti contabili, al netto di quanto previsto per l'acquisto di pescherecci per i giovani pescatori di cui agli artt. 31 e 44 del Reg. (UE) 508/2014.

2.3.3.6 Acquisto di materiale usato

Il costo relativo all'acquisto di materiale usato è ritenuto ammissibile se sono soddisfatte le seguenti tre condizioni:

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
- il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

2.3.3.7 Acquisto di terreni

L'acquisto di terreni rappresenta una spesa ammissibile, alle seguenti condizioni:

- a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;
- b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, esclusa la spesa connessa al terreno, con l'eccezione dei siti in stato di degrado e per le operazioni finalizzate alla tutela dell'ambiente;
- c) il beneficiario deve presentare una perizia giurata di stima redatta da un esperto qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno.

Si segnala inoltre che, per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, il limite della spesa rappresentata dall'acquisto del terreno è pari al 15%.

Nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente, la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale superiore al 15% quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di gestione;
- b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato, in presenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione sempre come indicato sul punto precedente tramite approvazione della AdG;
- c) il terreno non ha una destinazione agricola, salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'Autorità di gestione;
- d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.

2.3.3.8 Acquisto di edifici

L'acquisto di edifici già costruiti è considerata spesa ammissibile se è direttamente connessa all'operazione e presenta le seguenti caratteristiche:

- la presentazione di una perizia giurata di stima, redatta da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale ovvero che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
- l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o comunitario;
- l'immobile è utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di gestione, conformemente alle finalità dell'operazione.

2.3.3.9 Locazione finanziaria –leasing

Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (*leasing*) è ammissibile al cofinanziamento alle seguenti condizioni:

- a) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia il concedente:
 - i. il cofinanziamento è utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;
 - ii. i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
 - iii. in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo;
 - iv. l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento; l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene dato in locazione;
 - v. non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing non indicate al precedente punto iv), tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;
 - vi. l'aiuto versato al concedente è utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;
 - vii. il concedente dimostra che il beneficio dell'aiuto è trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.
- b) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore:
 - i. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
 - ii. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
 - iii. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria, di cui al precedente punto *ii*, è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
 - iv. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;

c) i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retro locazione finanziaria (lease-back), sono spese ammissibili ai sensi della precedente lettera b). I costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

2.3.3.10 Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali quali: ricerche di mercato, studi, attività divulgative per misure strutturali sono ammissibili solo se funzionali al progetto finanziato.

2.3.3.11 Affitto

Le spese di affitto sono ammissibili a condizione che siano rispettate congiuntamente le tre condizioni seguenti:

- a) siano legate all'operazione,
- b) siano utilizzate direttamente per la realizzazione dell'operazione e, se del caso, siano calcolate sulla base di un equo criterio di ripartizione,
- c) siano giustificate dalle copie delle fatture o documenti di valore probatorio equivalente, accompagnate dalla copia del contratto di affitto.

2.3.3.12 Spese generali

Le spese generali sono stabilite dall'Autorità di gestione in base ad una delle forme di sovvenzione previste dall'art. 67 del Reg (UE) n. 1303/2013.

Le spese sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora, riferite unicamente ad un progetto finanziato, o mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", nel caso in cui fanno riferimento a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo, giustificato e preventivamente definito dall'Autorità di gestione.

Nell'ambito di dette spese rientrano:

- spese per la tenuta del C/C appositamente attivato e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fidejussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Sono ammissibili al contributo, ad esclusione degli interventi infrastrutturali pubblici, le spese generali nel limite massimo del 10% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse, salvo disposizioni più restrittive.

2.3.3.13 Spese per competenze tecniche

L'ammissibilità delle spese afferenti alle competenze tecniche per l'erogazione dei servizi di ingegneria ed architettura saranno differenziate a seconda della natura pubblica o privata dell'infrastruttura.

In particolare, per interventi infrastrutturali pubblici, le cui spese saranno, come da prassi, articolate fra "lavori" e "somme a disposizione", saranno riconosciute ammissibili le spese afferenti alla totalità dei

servizi di ingegneria ed architettura (progettazioni, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo, etc...) fino alla ricorrenza del tetto massimo del 12% dell'investimento.

Pertanto, eventuali ulteriori somme occorrenti allo svolgimento di tali servizi dovranno essere reperite dal soggetto beneficiario del finanziamento con fonti alternative.

Relativamente all'acquisizione di attrezzature e/o macchinari si raccomanda, nell'ambito della fase di sviluppo della progettazione di livello esecutivo, di includere i costi nell'ambito delle c.d. "somme a disposizione dell'amministrazione" al fine di non far gravare tali somme nella determinazione dei compensi per competenze tecniche.

Con riferimento al finanziamento di interventi infrastrutturali da parte di soggetti privati, le spese ammissibili afferenti agli oneri per competenze tecniche per servizi di ingegneria ed architettura (progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo) sui lavori non potranno essere superiori alla soglia dell'8% dell'investimento complessivo, Relativamente all'acquisto di attrezzature e/o macchinari la soglia per le competenze tecniche non potrà essere superiore al 3% dell'investimento previsto.

2.3.3.14 Documentazione giustificativa della spesa

Si riporta a titolo esemplificativo, la documentazione da produrre quale giustificativo della spesa:

- copia del documento attestante il pagamento (bonifico o ricevuta bancaria, copia assegno circolare, copia assegno bancario, ecc.);
- copia dell'estratto di conto corrente bancario dedicato per il riscontro dei pagamenti effettuati tramite bonifici e/o assegni;
- mandato di pagamento con quietanza del tesoriere (per Enti pubblici);
- dichiarazione liberatoria del fornitore, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio secondo quanto previsto dal DPR 445/2000, (firma del legale rappresentante e copia fotostatica di un documento di identità) attestante l'avvenuto pagamento della fattura e la mancata concessione di sconti e abbuoni;
- dichiarazione, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del rappresentante legale, che certifichi il regime IVA a cui è sottoposto l'Ente/Impresa;
- prospetto di riepilogo (in formato cartaceo) dei giustificativi di spesa, indicazione del documento (ad es. fattura, nota di debito, ricevuta, ecc...) data di emissione, fornitore, descrizione oggetto, importo, riferimento al piano economico-finanziario con l'indicazione dei pagamenti effettuati;
- nel caso in cui sia stata autorizzata la delega parziale dell'attività, il contratto stipulato tra Soggetto Attuatore e Soggetto delegato;
- i costi relativi al pagamento di parcelle professionali, potrà essere riconosciuto solo a seguito di presentazione del documento originale della vidimazione da parte dell'ordine professionale di competenza della parcella relativa alla prestazione effettuata, del modello F24, del documento originale giustificativo della spesa e relativo documento giustificativo del pagamento (assegno, bonifico, con verifica estratto conto).

Tutti i documenti di spesa in originale e copia conforme a norma di legge (fatture, ricevute, note di addebito, ecc... emesse regolarmente sotto il profilo fiscale), devono essere presentati all'Amministrazione erogante con la presenza del bollo del fornitore, la dicitura "per quietanza" e il timbro indicante la dicitura "FEAMP 2014/2020 – Misura....." - Codice Progetto_____Spesa sostenuta per €_____” In caso di presentazione di giustificativi di spesa in copia conforme a norma di legge, gli stessi devono essere accompagnati dalle copie in originale per consentire all'Amministrazione, di apporre il visto di conformità.

Tutta la documentazione giustificativa di spesa in originale dovrà essere custodita dal beneficiario per un periodo di cinque anni successivi all'erogazione della rata di saldo e resa disponibile in fase di eventuali controlli.

2.3.3.15 Documentazione giustificativa della spesa per personale non dipendente

Per quanto concerne i costi del personale utilizzato con contratto di collaborazione occasionale o a progetto o con incarico di consulenza, è richiesta la presentazione della seguente documentazione giustificativa di spesa:

- lettera di incarico o contratto di collaborazione sottoscritte dalle parti interessate, contenente obbligatoriamente i seguenti elementi: a) durata della prestazione di lavoro con l'indicazione del numero delle giornate impegnate o dei mesi di incarico conferiti; b) contenuti, obiettivi ed eventuali prodotti del lavoro svolto; c) corrispettivo della prestazione, i criteri per la sua determinazione ed il relativo compenso giornaliero, nonché i tempi e le modalità di pagamento e la disciplina di eventuali rimborsi spese;
- curriculum vitae individuali;
- cedolini paga per la determinazione del costo;
- fatture o ricevute, riportanti l'indicazione del progetto, l'oggetto dell'incarico, il numero di giornate uomo impegnate ed il relativo compenso;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dei compensi in questione (ordine di accredito, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario) e del versamento di ritenute e contributi (modelli F24, quietanze di versamento dell'avvenuto versamento ecc...).

2.3.3.14 Determinazione costi per trasferte

Le spese riferibili alla suddetta voce di costo, ai fini dell'ammissibilità, devono essere strettamente pertinenti con le iniziative realizzate nell'ambito della strategia.

Per la determinazione dei costi si dovrà fare esclusivo riferimento a quanto previsto dal documento "spese ammissibili – misura assistenza tecnica del PO FEAMP 2014/2020", in appendice al presente documento.

2.4 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese espressamente indicate come tali nel regolamento disposizioni comuni e nei regolamenti comunitari inerenti il FEAMP, nonché nei relativi regolamenti delegati e di esecuzione.

Inoltre, non sono ammissibili le seguenti spese:

- I costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi;
- I deprezzamenti e le passività;
- I costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati ed agli interessi di mora;
- Le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri finanziari;
- Gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- L'imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Con particolare riguardo a specifiche categoria di spesa, non sono ammissibili anche le seguenti voci:

- i canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- le spese di manutenzione ordinaria;
- le attrezzature che accrescono la capacità di pesca;
- le spese di alloggio e trasferta, ad esclusione della loro rilevanza nell'ambito delle attività di funzionamento e di gestione del FLAG;
- i tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- le spese di consulenza per il reperimento di finanziamenti e spese di rappresentanza annesse..

2.5 Ubicazione delle spese

Ai sensi dell'art. 70 del Reg UE 1303/2013, sono ammissibili le spese relative alle operazioni cofinanziate dal PO FEAMP attuate nel territorio italiano.

In deroga alla regola generale, sono considerate ammissibili al di fuori del territorio italiano ma all'interno dell'Unione le seguenti iniziative:

- progetti di cooperazione transnazionale attuati dai FLAG, compreso il supporto tecnico preparatorio a condizione che i Gruppi dimostrino che si apprestino a realizzare un progetto. Per «cooperazione transnazionale» si intende la cooperazione tra territori di più Stati membri o la cooperazione tra almeno un territorio di uno Stato membro e uno o più territori di paesi terzi. I partner di un FLAG nell'ambito delle attività di cooperazione possono essere, oltre che altri FLAG, i membri di un partenariato pubblico-privato che attua una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo all'interno o all'esterno dell'Unione.

Se i progetti di cooperazione non sono selezionati dai FLAG, gli Stati membri adottano un sistema appropriato, inteso a facilitare i progetti di cooperazione. Essi pubblicano le procedure amministrative nazionali o regionali per la selezione dei progetti di cooperazione transnazionale e una distinta delle spese ammissibili al più tardi due anni dopo la data di approvazione dei rispettivi programmi operativi. Le decisioni amministrative concernenti i progetti di cooperazione sono adottate non oltre quattro mesi dopo la data di presentazione degli stessi;

Tali iniziative sono ammesse dal FEAMP solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'operazione è a vantaggio dell'area del Programma;
- l'AdG, l'AdC, i relativi OI, e l'AdA soddisfano gli obblighi in materia di gestione, controllo e audit (o stipulano accordi con le autorità nell'area in cui l'operazione si svolge);
- l'ammontare del contributo pubblico complessivo non supera il 15% dell'ammontare pubblico della relativa priorità;
- il Comitato di Sorveglianza ha approvato tali tipi di operazioni.

Per operazioni di assistenza tecnica o promozionali, è ammessa l'attuazione fuori del territorio dell'Unione se è rispettata la prima delle suindicate condizioni e se sono rispettati gli obblighi in materia di gestione, controllo e audit dell'operazione stessa.

In deroga a quanto sopra citato, sono ammissibili anche al di fuori del territorio dell'Unione (cfr. art.74 del Regolamento FEAMP) le misure di accompagnamento della PCP, di cui agli articoli 76 e 77 del regolamento FEAMP.

3. L'articolazione del quadro economico della strategia

Si esplicita dalla pagina seguente, a titolo meramente esemplificativo, una bozza di quadro economico di una ipotesi di strategia CLLD, impostata sugli ambiti "turismo sostenibile" e "riqualificazione urbana" di cui al punto 6.1 dell'Avviso e sulla scorta dei contenuti del format allegato 4:

PIANO FINANZIARIO

Nel presente Capitolo si chiede di indicare l'importo finanziario richiesto per l'attuazione della SSL e la relativa allocazione sia per le tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sia per ciascuna delle azioni incluse nel PdA di cui al Capitolo 7, sia e per annualità.

Piano finanziario per tipologia di costo

| Tipologie di costo | Spesa Totale | Contributo pubblico* | | Finanziamenti privati | | Altri finanz. pubblici | |
|--|------------------|----------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
| a) Sostegno preparatorio | 15.000 | 15.000 | 0,63% | | | | |
| b) Esecuzione delle operazioni | 2.110.175 | 2.110.175 | 88,84% | | | | |
| c) Costi di esercizio connessi alla gestione** | 140.000 | 140.000 | 5,89% | | | | |
| d) Costi di Animazione** | 110.000 | 110.000 | 4,63% | | | | |
| TOTALE | 2.375.175 | 2.375.175 | | | | | |

* Il Contributo pubblico, al netto del sostegno preparatorio, deve essere ricompreso tra 2.000.000 e 2.499.000 euro ad eccezione delle strategie presentate esclusivamente da comuni delle isole minori per le quali la soglia minima di €2.000.000 è ridotta ad €1.500.000.

** il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere c) ed d), per ciascuna strategia, non deve superare il 15 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b), c) d). Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) rendicontati e ritenuti ammissibili.

Determinazione dei massimali del piano finanziario in relazione ai parametri di cui al punto 9 dell'avviso

| Parametro | Valore unitario | N. | Importo |
|---|--------------------------|--|--------------------|
| Popolazione residente nell'area individuata dalla strategia | € 5,55 per abitante | 140.000 abitanti | € 777.000 |
| Numero imbarcazioni di pesca costiera artigianale ¹ presenti nell'area individuata dalla strategia | € 5.555 per imbarcazione | 135 imbarcazioni | € 749.925 |
| Km di costa | € 6.666 per imbarcazione | 140 Km (ai fini della determinazione dell'importo calcolati 125 Km in quanto soglia massima prevista dal bando) | € 833.250 |
| TOTALE QUADRO FINANZIARIO STRATEGIA (al netto del sostegno preparatorio) | | | € 2.360.175 |

¹ barche inferiori a 12 metri di lunghezza individuate nel "fleet register" in allegato 7.

Sostegno preparatorio (lett.a)

Da compilare SOLO in caso di avvenuta presentazione della manifestazione di interesse per la richiesta del sostegno.

| Costi | Spesa Totale* |
|--|-----------------|
| Iniziative di formazione e informazione rivolte alle parti interessate locali | € 2.000 |
| Studi dell'area interessata | € 800 |
| Progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenze e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia | € 10.200 |
| Spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione | € 2.000 |
| Spese relative al sostegno a piccoli progetti pilota | |
| TOTALE | € 15.000 |

* Il totale del contributo pubblico per il sostegno preparatorio non può superare € 15.000.

Esecuzione delle operazioni (lett.b)

| Azioni | Spesa Totale | Contributo pubblico | | Finanziamenti privati | | Altri finanz. pubblici | |
|--|--------------|---------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
| Intervento di raccolta di rifiuti speciali per lo stoccaggio in banchina, la selezione e lo smaltimento - Comune di..... | € 109.285,71 | € 109.285,71 | 4,63% | | | | |
| Intervento di raccolta di rifiuti speciali per lo stoccaggio in banchina, la selezione e lo smaltimento - Comune di..... | € 109.285,71 | € 109.285,71 | 4,63% | | | | |
| N. 10 percorsi formativi nel territorio del FLAG sul tema della gestione ambientale a favore della biodiversità marina | € 91.071,43 | € 91.071,43 | 3,86% | | | | |
| Riqualificazione delle aree di sbarco del pescato nel porto di | € 230.000,00 | € 230.000,00 | 9,75% | | | | |
| Riqualificazione delle aree di sbarco del pescato nel porto di | € 260.000,00 | € 260.000,00 | 11,02% | | | | |
| Riqualificazione delle aree di sbarco del pescato nel porto di | € 240.000,00 | € 240.000,00 | 10,17% | | | | |
| Riqualificazione delle aree di sbarco del pescato nel porto di | € 86.603,59 | € 86.603,59 | 3,67% | | | | |
| Riqualificazione delle aree di sbarco del pescato nel porto di | € 180.000,00 | € 180.000,00 | 7,63% | | | | |

| Azioni | Spesa Totale | Contributo pubblico | | Finanziamenti privati | | Altri finanz. pubblici | |
|--|--------------------|---------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
| Realizzazione di n. 5 pontili mobili finalizzati al miglioramento delle modalità di armamento delle imbarcazioni e dello sbarco del pescato | € 130.000,00 | € 130.000,00 | 5,51% | | | | |
| Riqualificazione del vecchio fabbricatoda adibire a museo permanente della tradizione marinara del comune di | € 250.000,00 | € 250.000,00 | 10,59% | | | | |
| Costituzione di un gruppo operativo fra operatori del settore, EPR, l'università di, per lo sviluppo e l'attuazione sul campo di un modello innovativo per la pesca | € 109.285,71 | € 109.285,71 | 4,63% | | | | |
| Costituzione di un gruppo operativo fra operatori del settore, EPR, l'università di, per lo sviluppo e l'attuazione sul campo di un modello innovativo per la pesca | € 109.285,71 | € 109.285,71 | 4,63% | | | | |
| N. 10 iniziative, da svolgersi nell'area del FLAG, volte alla divulgazione di nuove modalità e di casi di studio sul tema del pescaturismo . | € 54.642,86 | € 54.642,86 | 2,32% | | | | |
| N. 10 iniziative, da svolgersi nell'area del FLAG, volte alla divulgazione di nuovi processi e sistemi di gestione nella commercializzazione dei prodotti da pesca. | € 91.071,43 | € 91.071,43 | 3,86% | | | | |
| N. 30 iniziative, da svolgersi presso le Istituzioni Scolastiche dell'area interessata dal FLAG, volte alla divulgazione degli elementi di base della cultura del mare dell'ambito territoriale di riferimento | € 91.071,43 | € 91.071,43 | 3,86% | | | | |
| Intervento di raccolta di rifiuti speciali per lo stoccaggio in banchina, la selezione e lo smaltimento - Comune di..... | € 109.285,71 | € 109.285,71 | 4,63% | | | | |
| Intervento di raccolta di rifiuti speciali per lo stoccaggio in banchina, la selezione e lo smaltimento - Comune di..... | € 109.285,71 | € 109.285,71 | 4,63% | | | | |
| TOTALE | € 2.360.175 | € 2.360.175 | | | | | |

Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione (lett. d ed e)

| Costi | | Spesa Totale* |
|---|---|----------------|
| Costi di esercizio connessi alla gestione | costi operativi | 20.000 |
| | costi per il personale | 100.000 |
| | costi di formazione | 10.000 |
| | costi relativi alle pubbliche relazioni | 2.000 |
| | costi finanziari | |
| | costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione | 8.000 |
| | SUB-TOTALE | 140.000 |
| Animazione | | 110.000 |
| TOTALE | | 250.000 |
| % su Totale della Strategia* | | 10,53% |

* il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere c) e d) per ciascuna strategia, non deve superare il 15 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) c) e d) . Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) e d) rendicontati e ritenuti ammissibili.

Piano finanziario per annualità

| Anno | Spesa Totale * |
|---------------|--------------------|
| 2016 | |
| 2017 | € 401.175 |
| 2018 | € 890.000 |
| 2019 | € 919.000 |
| 2020 | € 150.000 |
| TOTALE | € 2.360.175 |

* Ad esclusione del sostegno preparatorio

Mobilizzazione risorse private

Se del caso, riepilogare le azioni e le modalità operative previste per favorire la mobilitazione di risorse private al fine di generare un effetto di leva finanziaria delle risorse pubbliche impiegate.

| |
|--|
| Non si rileva la presenza di risorse private |
|--|

4. Esplicitazione del cronoprogramma stimato di esecuzione della strategia.

| | FLAG non Organismo Intermedio | | | | | | | | | | | | 2018 | 2019 | 2020 | | |
|--|-------------------------------|--------|--------------------------------|---------|----------|----------|------------|-------------|--------------|-------------|------------|-------------|------|------|------|--|--|
| | 2016 | | | | | | 2017 | | | | | | | | | | |
| | luglio | agosto | settembre | ottobre | novembre | dicembre | I bimestre | II bimestre | III bimestre | IV bimestre | V bimestre | VI bimestre | | | | | |
| Pubblicazione bando Sostegno preparatorio/FLAG | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Periodo di presentazione delle richieste di Sost. Preparatorio | Scadenza: 12 settembre | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ricevibilità istanza di Sostegno preparatorio | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Periodo di presentazione delle SSL | | | Dal 13 settembre al 03 ottobre | | | | | | | | | | | | | | |
| Valutazione SSL | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Approvazione SSL | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Stipula Convenzione | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attuazione SSL | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Revisione di metà periodo | | | | | | | | | | | | | | | | | |

5. Le strutture gestionali del FLAG

I FLAG, pur potendo assumere la personalità giuridica di soggetti privati, sono chiamati, nell'attuazione dei CLLD, a svolgere funzioni di natura pubblica. Essendo titolare del CLLD e beneficiario dell'iniziativa, il FLAG mantiene, nei confronti dell'OI, la sua responsabilità sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal destinatario del finanziamento pubblico.

Ciascun FLAG dovrà definire la propria struttura gestionale evidenziando la disponibilità di risorse tecniche, logistiche ed organizzative atte a garantire il rispetto e l'efficienza delle funzioni da svolgere e dovrà mettere in evidenza la sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia.

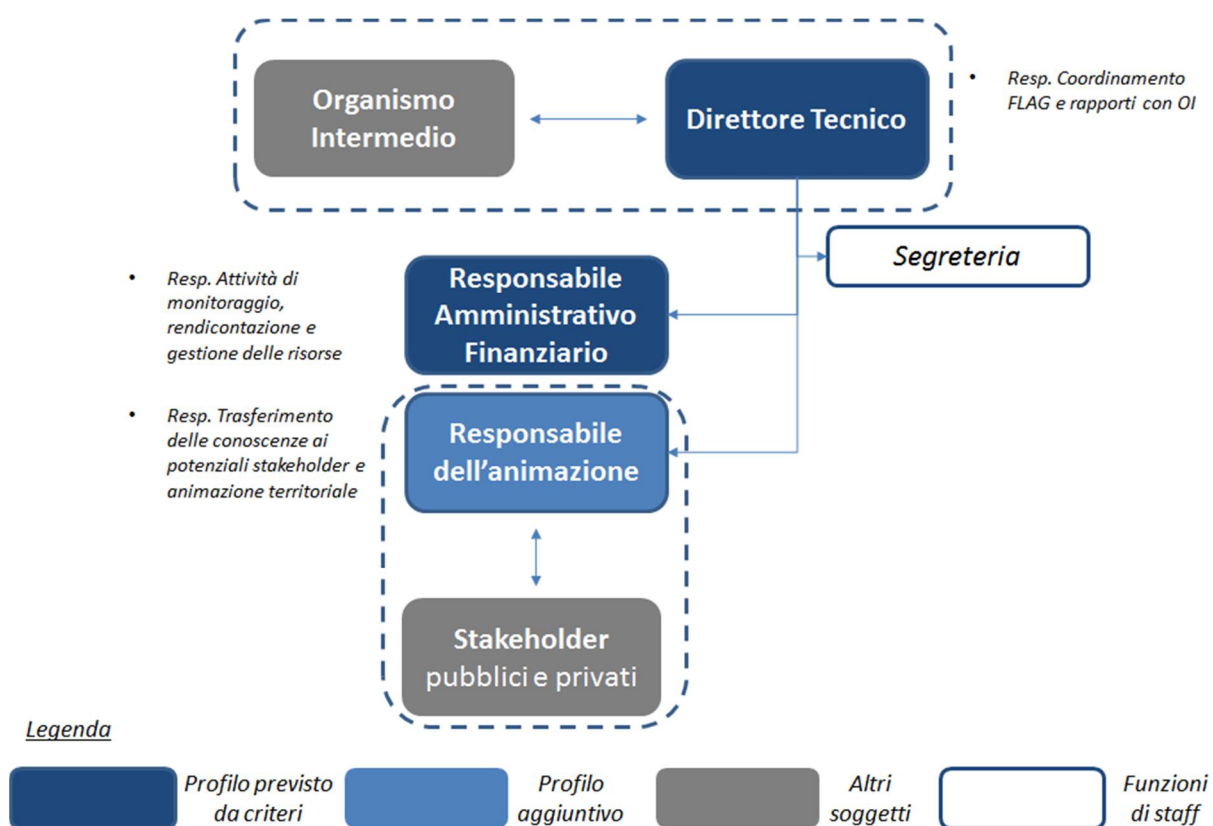
Dovrà specificare il numero delle risorse umane impiegate e l'organizzazione interna ed indicare le strutture di governance/operative previste (CdA, Comitato di selezione, Forum di consultazione, etc.).

Ciascun FLAG dovrà in ogni caso attivare uno staff organizzativo minimo che comprenda almeno le seguenti figure professionali:

- un direttore, con esperienza professionale di almeno 10 anni, di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento;
- un responsabile amministrativo finanziario (RAF), con esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione;
- un responsabile dell'animazione con esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore.

Ciascun FLAG dovrà prevedere uno specifico mansionario che definisca nel modo più puntuale possibile la struttura organizzativa, l'insieme dei compiti e delle responsabilità di ciascun soggetto che opera nello stesso ed un organigramma che identifichi le relazioni tra le funzioni e delinea un'organizzazione con uno scambio di informazioni bidirezionale e continuo in ogni momento e tra tutti i suoi componenti.

Nella pagina seguente un organigramma di sintesi sulla composizione del FLAG:



Appendice - Gestione delle missioni del personale del FLAG

Spese ammissibili – Missioni e trasferte

In analogia a quanto previsto dal documento “Spese ammissibili – Misura Assistenza Tecnica” redatto dall’Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020 nel maggio 2015, è redatta la presente appendice che disciplina le modalità di rendicontazione ed i massimali di spesa per missioni afferenti prevalentemente alle spese di trasporto e di vitto e alloggio.

Sono pertanto di seguito riportate le indicazioni essenziali afferenti al tema dei rimborsi per le spese di mobilità.

Mezzi di trasporto

In generale, le risorse impegnate nello svolgimento delle attività devono attenersi all’utilizzo di “mezzi ordinari”:

- Aereo;
- Treno;
- Autobus extraurbano e Trasporto Pubblico Locale;
- Mezzo proprio, se autorizzato e con indicazione di veicolo e targa;
- Taxi e noleggio auto, solo se autorizzato da parte dell’Amministrazione;
- Il taxi è autorizzato nelle trasferte al di fuori del territorio nazionale.

In aggiunta a quanto sopra, occorre menzionare il costo del biglietto per usufruire di servizi di trasporto su mare (es. traghetti) per raggiungere specifiche località situate nelle isole minori della Sicilia.

Rimborso spese per trasferta sul territorio nazionale

Le missioni del personale all’interno del territorio nazionale danno diritto esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e documentate presentando titoli in originale.

Il rimborso per la tipologia di spesa in parola comprende:

- *Rimborso pasti e consumazioni*: il limite per il rimborso pasti e consumazioni è da intendersi come quota giornaliera ed è fissato in 80 € indipendentemente dal numero di pasti/consumazioni;
- *Spese di pernottamento*: in albergo, residence turistico o altra tipologia di struttura di categoria non superiore alle quattro stelle;
- *Spese di viaggio*: biglietti aerei, ferroviari, TPL, autobus extra urbano ecc.

Nel caso di acquisto di **biglietti non rimborsabili**, qualora per cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà dell’incaricato alla missione (es. guasto tecnico, sciopero, condizioni meteo avverse) si renda necessario l’acquisto di più titoli di viaggio, è possibile il rimborso di tutte le spese sostenute ai fini della missione e del relativo rientro in sede.

Per quanto riguarda il **rimborso chilometrico** collegato all’utilizzo di un mezzo proprio, viene riconosciuta una indennità pari a **1/5** del costo di un litro di benzina vigente per ogni km di percorrenza. A tal fine, dovrà essere presentata una distinta dei km percorsi, sottoscritta dal soggetto incaricato della missione e vistata dal responsabile amministrativo del FLAG.

Unitamente al rimborso di cui sopra, verrà rimborsata la spesa relativa al pagamento di pedaggio autostradale nonché di eventuali parcheggi.

Indennità di missione per trasferta fuori dal territorio nazionale

Le spese di missione sostenute al di fuori del territorio nazionale danno diritto esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e documentate presentando titoli in originale. Il rimborso non prevede i limiti di spesa di cui all’art. 3 delle suddette linee guida di maggio 2015. Inoltre, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- Spese di viaggio (biglietti aerei, ferroviari, taxi, biglietti TPL, ecc.);
- Spese per il pernottamento;
- Spese per il rimborso pasti e consumazioni.

Modalità di rimborso

Il rimborso delle spese di missione svolte sia sul territorio nazionale che all’estero avviene previa presentazione di apposita domanda da parte del soggetto inviato in missione.

La domanda dovrà contenere i seguenti elementi:

- Generalità del soggetto (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale nonché ogni altra informazioni personale richiesta sulla base della normativa di riferimento per l'Amministrazione);
- Codice IBAN sul quale dovrà essere effettuato il rimborso;
- Eventuale richiesta di liquidazione dell'acconto.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Lettera di incarico relativa alla missione;
- Giustificativi di spesa in originale.

Il rimborso avverrà in un'unica soluzione, previa verifica delle spese da parte del Nucleo di Controllo di I livello relativo alle operazioni a titolarità del Programma FEAMP 2014 – 2020.